

## BENI CULTURALI E SVILUPPO ECONOMICO

L'azione diretta alla conservazione ed alla salvaguardia del patrimonio storico-artistico del nostro paese trova notevoli limitazioni nella diffusa convinzione secondo la quale tali interventi, sia pure apprezzabili sotto il profilo culturale, andrebbero relegati nelle ultime posizioni di una scala delle priorità, in cui la assoluta preferenza deve essere data ai problemi dello sviluppo economico, delle attività produttive e dei servizi sociali primari. Gli interventi a favore dei beni incorporanti valori e messaggi culturali, secondo questa logica, dovrebbero essere prerogativa di società ricche, o comunque essere affrontati solo dopo che quelli di natura economica avessero trovato una soluzione.

Tale impostazione può trovare sostenitori solo perchè, anche per effetto di una visione elitaria ed estetizzante che informa spesso l'azione di associazioni protezionistiche, non si colgono appieno tre aspetti fondamentali della questione: in primo luogo, il nesso tra benefici di ordine culturale e benefici di ordine economico; in secondo luogo, la natura di beni economici che potenzialmente è presente nei beni culturali, in quanto risorse scarse e irriproducibili; in terzo luogo, i benefici di carattere economico, sia diretti, sia indiretti, che possono scaturire da interventi di recupero e di riuso di beni culturali.

Il primo aspetto riguarda il collegamento che corre tra un ambiente sociale culturalmente dotato e stimolato e le capacità di sviluppo di un sistema produttivo in esso inserito: si tratta di nessi non facilmente misurabili ma certamente rilevanti.

Il secondo aspetto fa riferimento alla natura di risorse scarse e irriproducibili propria dei beni culturali, che vanno conservati proprio in quanto rappresentano il principale elemento di identificazione e di differenziazione storico-ambientale di particolari ambiti territoriali suscettibili di valorizzazione turistica: si tratta di risorse che vengono poste a supporto di una attività economica che assume un ruolo fondamentale nel nostro paese.

Il terzo aspetto concerne gli effetti economici di rilievo che nascono dagli investimenti posti in essere per il recupero dei beni architettonici, sia nel senso degli effetti connessi alla spesa per interventi di tal genere ricca di effetti moltiplicativi per l'economia locale, sia nel senso che il recupero, se finalizzato a precise destinazioni (produttive, residenziali, sociali) consente il riuso di quote del capitale fisso esistente, che altrimenti andrebbe perduto, e il più razionale impiego delle risorse finanziarie e territoriali disponibili.

Il più largo apprezzamento di queste ragioni di natura economica oltre che culturale deve rappresentare il motivo ispiratore per una rinnovata politica a favore dei beni culturali.

## LE ATTIVITA' DEL CONSORZIO NEGLI ULTIMI MESI

Intensa è stata l'attività del Consorzio nel corso dei mesi estivi: riunioni, incontri, conferenze, interventi presso gli enti pubblici, hanno contrassegnato l'attività dell'ente in un periodo in cui la stasi estiva tende a rallentare l'azione di uffici ed associazioni. La serie «Concerto al Castello», organizzata con successo dal Comitato Iniziative Castellane ha consentito di realizzare numerosi incontri con amministratori, operatori culturali, personalità politiche, oltre che un periodico contatto con migliaia di persone sensibili ai problemi della valorizzazione del nostro patrimonio storico-artistico.

In particolare si sono avuti incontri con l'Assessore Regionale alle Attività Culturali e ai Beni Culturali Barnaba, con il Soprintendente Prof. Pavan, con l'Assessore regionale al Turismo Bomben, con l'Azienda Regionale del Turismo (Dott. Romano e Sig. Ruggier), con l'Amministrazione Provinciale di Trieste (Assessore Marchio), con numerose Amministrazioni Comunali (Venzona, Spilimbergo, Gradisca, Fagagna, ecc.) e con parlamentari della regione (Sen. Tonutti, On. Fioret). Numerosi sono stati anche gli incontri di lavoro tra singoli consiglieri d'amministrazione e tecnici e collaboratori del Consorzio.

## INCONTRO CON L'ASSESSORE REGIONALE BARNABA

Il 3 agosto il Presidente del Consorzio si è incontrato con l'Assessore Regionale all'Istruzione, Formazione Professionale, Attività Culturali e Beni Ambientali e Culturali Rag. Dario Barnaba al fine di porgere il saluto del nuovo Consiglio d'Amministrazione del Consorzio e sollecitare l'attenzione su alcuni problemi di applicazione della nuova legge regionale sulle attività culturali e sulla opportunità di delineare una organica politica regionale per la salvaguardia del patrimonio castellano, anche alla luce del provvedimento legislativo in corso di elaborazione per interventi regionali a favore dei Beni Culturali.

## INCONTRO CON IL SOPRINTENDENTE PROF. PAVAN

Il 24 agosto una rappresentanza del Consorzio è stata ricevuta dal Soprintendente Prof. Arch. Gino Pavan, per prendere in esame alcuni problemi riguardanti i castelli delle zone terremotate. In particolare sono state considerate le prospettive di ulteriori interventi o di completamento di quelli in corso per i castelli di Colloredo, Cassacco, Villalta, Artegna, Prampero, Susans, Valvasone. Per ciascun complesso è stato fatto il punto della situazione e



sono state esaminate le possibilità di un completamento o di una revisione dei criteri di recupero in atto. Sono stati altresì affrontati problemi di carattere più generale riguardanti le possibilità di intervento anche per i castelli situati al di fuori delle zone terremotate, per i quali il Consorzio presenterà un programma circostanziato.

## **LA RISPOSTA DEL MINISTERO ALLA INTERROGAZIONE DEI SEN. TONUTTI, BEORCHIA E GIUST**

Alla distanza di oltre un anno il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali ha presentato la propria risposta scritta ad una interrogazione dei Senatori Tonutti, Giust e Beorchia che lamentavano i gravi ritardi cumulatisi negli interventi di recupero dei monumenti colpiti dal terremoto.

In data 23 gennaio 1980 gli interroganti si rivolgevano al Ministero per conoscere tra l'altro:

- 1) «le ragioni di così gravi ritardi negli impegni e nelle erogazioni delle somme stanziati, ritardi che, fra l'altro, hanno fatto slittare al 1982 il programma di finanziamenti caricando sugli ultimi due anni somme maggiori di quelle previste dalla legge e facendo prevedere ulteriori slittamenti nella completa attuazione dei programmi di ricostruzione».
- 2) «Se non si ritiene necessario un preciso ed approfondito esame della situazione per proporre eventualmente una revisione delle modalità di intervento interessando direttamente, pur sempre sotto la vigilanza del Ministero, la Regione Friuli-Venezia Giulia, gli Enti locali, enti pubblici ed enti privati specializzati nell'opera di ricostruzione del patrimonio storico ed artistico distrutto o danneggiato dal terremoto, al fine di accelerare al massimo gli interventi, e ciò specialmente per non correre il rischio, presente come risulta dai dati esposti, di vanificare gli stanziamenti della legge n. 546 del 1977».

In data 18 maggio 1981 il Ministero fornisce una risposta, peraltro in larga parte dedicata agli archivi ed alle biblioteche, in cui si ammette che a fronte degli 80 miliardi stanziati dalla legge sulla ricostruzione per gli anni 1977-1980, gli impegni di spesa ammontavano a tutto il 1980 ad appena 29 miliardi. Si noti che non si tratta di importi effettivamente spesi, ma soltanto impegnati.

La risposta del Ministero elude quasi completamente l'ultimo e fondamentale quesito dei senatori friulani. Alcuni accenni del testo ministeriale fanno ritenere che secondo il Ministero le cause dei ritardi siano da addebitarsi a:

- 1) stanziamenti effettivamente assegnati dal Tesoro sui relativi capitoli di bilancio di gran lunga inferiori alle somme autorizzate dalla Legge 546/1977;
- 2) utilizzazione non completa della sospensione dei controlli preventivi disposti per i primi due anni dall'art. 14 della Legge 546/1977;
- 3) strettoie rappresentate dai Comitati di Settore del Ministero, il cui parere è obbligatorio per gli interventi che siano superiori agli 80 milioni.

Alcuni di questi nodi erano già stati individuati da tempo dal Consorzio, che vedeva accumularsi pericolosi ritardi negli interventi, da attribuirsi essenzialmente alle defatiganti procedure che la Soprintendenza deve seguire nella progettazione e nella esecuzione degli interventi, e che la Legge sulla ricostruzione non ha provveduto se non in minima parte a semplificare.

Va detto che una accelerazione della spesa e degli interventi può essere determinata, oltre che dal nuovo assetto intervenuto quest'anno ai vertici della Soprintendenza, dallo scioglimento di alcuni nodi riguardanti gli interventi di ricostruzione di Venzone e di recupero di Via Bini di Gemona, che complessivamente consentiranno la realizzazione di opere per 25 miliardi.

I ritardi comunque finora conseguiti non possono che preoccupare, giacchè potrebbero mettere a repentaglio le possibilità di un congruo rifinanziamento della legge di ricostruzione attualmente all'esame degli uffici responsabili.

## **LA NUOVA LEGGE PER LA RICOSTRUZIONE**

Nella prospettiva di un nuovo strumento di legge per la ricostruzione delle zone terremotate del Friuli la Giunta Regionale ha predisposto un documento sui fabbisogni finanziari che si pongono ai fini del rifinanziamento della Legge 546/1977, che verrà a scadere alla fine del corrente anno.

In tale documento la Regione presenta una stima dei fabbisogni non solo per gli interventi di propria competenza, ma anche per le opere da eseguirsi da parte dello Stato e di altri Enti.

L'importo complessivamente richiesto ammonta a 2.250 miliardi di Lire.

Per quanto riguarda il settore dei beni culturali, si richiede un ulteriore finanziamento di 140 miliardi, reso necessario dalla perdita di valore dei 100 miliardi stanziati nel 1977 e dalla crescita dei costi dovuti anche all'ulteriore degrado cui sono stati soggetti i monumenti sui quali non si sono avuti ancora interventi nemmeno di mera salvaguardia.

Per quanto riguarda lo specifico settore dei Beni Culturali, ci sembra indispensabile che il nuovo strumento di legge non si limiti al mero rifinanziamento della Legge 546, ma provveda ad introdurre alcune modifiche normative che tengano conto delle eccezionali circostanze in cui si trova a dover operare la Soprintendenza, agevolandone l'operato e la capacità di intervento. Tali modifiche dovrebbero riguardare, come già più volte affermato dal Consorzio:

- a) facilitare l'accesso ai contributi previsti dalla Legge 1552/1961 da parte di enti e di privati (mediante l'aumento della percentuale di contributo per lavori di consolidamento e di salvaguardia, la precisazione dell'ammontare all'atto dell'approvazione del progetto e non a consuntivo, la riduzione dei tempi di liquidazione del contributo); per tale via, ampliando la possibilità di ricorrere a tale modalità di recupero, la Soprintendenza si vedrebbe sgravata dalla necessità di intervenire in opere di minore impegno, limitandosi alla vigilanza sulla progettazione e sull'esecuzione dei lavori operati dagli stessi proprietari, e ponendosi nella possibilità di concentrare le proprie risorse tecniche ed operative sugli interventi di maggiore importanza;



- b) snellire l'iter di approvazione degli interventi, o elevando il limite degli 80 milioni al di sopra del quale ogni intervento deve passare al vaglio del Comitato di Settore presso il Ministero, o, meglio, costituendo in loco un organismo collegiale attraverso cui far passare gli interventi di maggiore impegno e delicatezza;
- c) semplificare le procedure di controllo e di accreditamento dei fondi, in modo da garantire alla Soprintendenza una più elevata capacità di spesa nei tempi che si rendono necessari per una rapida esecuzione degli interventi di recupero dei monumenti colpiti dal sisma di cinque anni or sono.

Su tali esigenze il Consorzio intende sollecitare l'attenzione degli ambienti responsabili ed in particolare dei parlamentari friulani, a disposizione dei quali si pone per ulteriori precisazioni che nascono dalla sua esperienza e dal diretto coinvolgimento dei suoi associati nell'opera di recupero.

Vale qui la pena di ricordare che nel 1977 il Consorzio aveva tempestivamente richiamato l'attenzione sui gravi pericoli che avrebbe corso l'opera di recupero dei beni culturali in assenza di adeguate modificazioni della vigente normativa, che risale al 1939 e al 1961. Un suo aggiornamento, nella direzione di una rinnovata legislazione sui beni culturali, diventa indispensabile.

## **PRESENTATO A FAGAGNA IL QUADERNO SU VILLALTA**

Il 17 luglio nella sala consiliare del municipio di Fagagna è avvenuta la presentazione ufficiale del secondo volumetto della collana Quaderni storici del Consorzio, dedicata al castello di Villalta. Il quaderno, curato da Walter Zucchiatti, era stato in precedenza distribuito a cura del comune a tutte le famiglie dell'omonimo villaggio, al fine di sensibilizzare la popolazione all'importanza del monumento storico presente nella frazione.

Alla serata, organizzata dal Consorzio in collaborazione con l'amministrazione comunale di Fagagna, erano presenti autorità, rappresentanze delle associazioni locali e numerosi soci del Consorzio.

L'incontro è stato aperto dal Sindaco Dott. Elia Tomai il quale, dopo aver ringraziato i convenuti, ha sottolineato l'importanza degli studi sul patrimonio storico-artistico della regione ed ha auspicato che per il millenario di Fagagna si provveda alla pubblicazione di un analogo quaderno per quanto resta dell'antico castello di Fagagna: citato per la prima volta nel 983.

Dopo il saluto del Presidente del Consorzio, che ha puntualizzato la natura dell'iniziativa, attraverso la quale si desidera porre a disposizione del visitatore del castello e della popolazione locale un agile strumento di documentazione, ha preso la parola il Dott. Ernesto Liesch, che ha presentato ufficialmente la pubblicazione con un'ampia illustrazione dei contenuti. La vicenda storica attraverso la quale è passato il maniero, con le distruzioni e ricostruzioni e con i passaggi di proprietà dagli originari Villalta, fino ai Torriani ed ai più recenti proprietari, è stata ampiamente ripercorsa, per concludersi con l'auspicio che i lavori intrapresi dalla Soprintendenza pos-

sano concludersi in tempi brevi con la completa restituzione alla comunità regionale di uno dei più suggestivi complessi fortificati della regione.

Alla presentazione del Dott. Liesch è seguito un dibattito al quale hanno partecipato numerosi partecipanti. Notati tra gli altri i Vice-Presidenti Geom. Ciro Castenotto, l'Amm. Giandaniele Asquini di Fagagna, il Co. Alvisè Savorgnan di Brazzà.

## **SUCCESSO DEL NONO CICLO DI «CONCERTO AL CASTELLO**

Il ciclo di «Concerto al Castello» va giungendo alla sua conclusione raccogliendo crescenti successi. Per merito dell'instancabile attività del Presidente del Comitato Iniziative Castellane Gianni Passalenti, assistito dai collaboratori del Comitato e dagli organismi locali che hanno coadiuvato all'organizzazione sul luogo, il ciclo va ormai considerato come tra le più qualificate e qualificanti iniziative dirette ad animare l'estate friulana in cornici di estrema suggestione.

I complessi fortificati di Cordovado, di Rosazzo, di Arcano, di Zoppola e di Strassoldo hanno presentato condizioni ideali per tali iniziative e offerto al folto pubblico presente un ambiente di eccezionale bellezza.

Attraverso questa iniziativa migliaia di persone vengono avvicinate al patrimonio storico-artistico ed alla cultura musicale in una felice combinazione, e rese attente alle esigenze di conservazione e di valorizzazione di quella fondamentale componente che è costituita dai castelli della regione.

In attesa della conclusione della Stagione 1981, si rinvia al prossimo numero un bilancio complessivo ed una valutazione di quella che si configura già da ora come una grossa operazione culturale, di notevole successo, che va ulteriormente potenziata e valorizzata.

## **ENOTECA E MUSEO DEL VINO AL CASTELLO DI S. FLORIANO**

Sulla «Strada del Vino» del Collio goriziano, nella Torre di guardia del Castello Formentini di S. Floriano è stata di recente aperta al pubblico una elegante Enoteca dei vini del Collio D.O.C. prodotti dall'omonima azienda agricola.

L'iniziativa si aggiunge alle altre già in funzione da tempo nello stesso castello, come il ristorante, la sala per convegni e il piccolo «Museo del Vino», arricchendo, ulteriormente, questa esemplare esperienza di valorizzazione di un complesso fortificato e di suo adattamento ad usi che ne garantiscano la conservazione.

## **MEDAGLIE SUI CASTELLI DEL FRIULI**

E' giunta a compimento di recente la seconda serie di sei medaglie incise da Piero Monassi e coniate con la collaborazione del «Fogolâr Furlan» di Monza, che ha voluto realizzare questa iniziativa, con il patrocinio dell'Ente Friuli del Mondo e con la



collaborazione del Consorzio. Ciascuna serie è presentata in un elegante astuccio che è accompagnato da un volumetto in cui il Prof. Miotti traccia una rapida storia, in più lingue, dei castelli rappresentati.

La prima serie riguarda i castelli di Artegna, Colloredo, Cassacco, Zoppola, Udine e Prampero.

La seconda serie comprende i castelli di Arcano, Susans, Gemona, Gorizia, Villalta e Tricesimo.

Dato l'indubbio interesse della collezione e l'impossibilità per il singolo proprietario o interessato di acquistare un congruo numero di medaglie dello stesso castello, il Consorzio si è fatto promotore dell'acquisto di un certo numero di sestine che poi sono state distribuite tra i singoli interessati. In questo modo le amministrazioni comunali in particolare sono state agevolate nell'acquisto delle medaglie di propria competenza.

La notevole bellezza di tali coniazioni consiglia la più ampia diffusione dell'iniziativa, che rappresenta un ulteriore contributo alla conoscenza ed alla valorizzazione di questa tipologia architettonica. Si raccomanda ai singoli proprietari ed alle amministrazioni comunali nel cui territorio ricade un castello di provvedere all'acquisto ed alla pubblicazione dell'iniziativa, rivolgendosi o al Consorzio o direttamente a: Fogolar Furlan di Monza (Via Guerrazzi, 30, 20052 Monza).

## QUADERNI STORICI

A tutti i consorziati è stata inviata copia del Quaderno storico n. 2 sul «Castello di Villalta». Si ricorda che i proprietari che desiderassero promuovere la pubblicazione di un quaderno concernente il proprio castello, proponendo eventualmente un autore e collaborando alla raccolta dell'indispensabile materiale fotografico e d'archivio, sono pregati di prendere contatto con il Consigliere d'Amministrazione delegato alle pubblicazioni storiche Amm. Giandaniele Asquini di Fagagna (Via Umberto I, n. 73, Fagagna - Tel. (0432) 800282) o con il Coordinatore della collana Dott. Nino Rodaro, Bibliotecario dell'Università di Udine (Via Molin Nuovo, 156 - 33100 Udine - Tel. (0432) 44672).

Con essi potranno essere concordate le modalità della collaborazione che si richiede ai proprietari ed alle amministrazioni comunali o agli altri enti eventualmente interessati.

## POTENZIAMENTO DELL'INDIRIZZARIO

E' intenzione del Consorzio procedere ad un potenziamento dell'indirizzario, sia in vista di una maggiore diffusione del presente bollettino e degli inviti alle iniziative culturali organizzate dall'Ente, sia in previsione della stagione 1982 del Ciclo «Concerto al Castello».

I consorziati e gli amici cui perviene questo foglio sono pertanto pregati di far uso della cedola che segue per segnalare un congruo numero di persone che potrebbero essere interessate a ricevere i nostri inviti e ad essere in qualche misura coinvolte nelle nostre attività.

## ASSISTENZA AI CONSORZIATI

Ciascun fascicolo di questa serie contiene una breve nota illustrativa sulla natura e sulle caratte-

ristiche delle agevolazioni previste dalle leggi statali e regionali, fornendo altresì alcuni suggerimenti pratici sulle modalità da seguire nella presentazione delle domande, sulle varie fasi attraverso le quali deve passare la pratica e talvolta sui tempi necessari al perfezionamento delle procedure di approvazione e di concessione delle agevolazioni e dei contributi.

Alla nota illustrativa segue l'elenco dei documenti da allegare alla domanda, la copia dei modelli, schede, ecc. eventualmente in uso presso le amministrazioni competenti ed un estratto degli strumenti normativi (leggi, regolamenti) che riguardano l'agevolazione in oggetto.

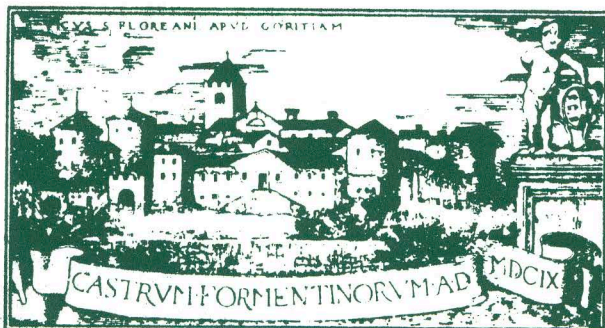
Finora il Consorzio ha predisposto i seguenti fascicoli:

1. **Domande di contributo regionale e per il restauro di immobili di interesse storico-artistico ai sensi della Legge Regionale n. 60/1976**, Assistenza ai Soci n. 1, Cassacco 1977, pp. 10.
2. **Vincoli monumentali ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939**, Assistenza ai Soci n. 2, Cassacco 1978, pp. 9.
3. **Vincoli indiretti ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939**, Assistenza ai Soci n. 3, Cassacco 1978, pp. 7.
4. **Domande di contributo statale per il restauro di immobili di interesse storico-artistico, ai sensi della Legge Nazionale n. 1552/1961**, Assistenza ai Soci n. 4, Cassacco 1978, pp. 6.
5. **Oneri deducibili ai sensi del D.P.R. n. 597/1973**, Assistenza ai Soci n. 5, Cassacco 1979, pp. 5.

## TRATTORIA PARCO FORMENTINI

SAN FLORIANO DEL COLLIO  
GORIZIA - ITALIA

TELEFONO (0481) 55-87  
APERTURA SETTIMANALE: SABATO E DOMENICA





## SCHEDA SEGNALAZIONE INDIRIZZI

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

Inviare:

**1** 1 Notiziario 2 Inviti concerti e iniziative culturali 3 Invito adesione Comitato 4 Invito adesione Consorzio in quanto proprietario, locatario o usufruttuario del Castello di \_\_\_\_\_  
Pos. indirizzario \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

Inviare:

**2** 1 Notiziario 2 Inviti concerti e iniziative culturali 3 Invito adesione Comitato 4 Invito adesione Consorzio in quanto proprietario, locatario o usufruttuario del Castello di \_\_\_\_\_  
Pos. indirizzario \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

Inviare:

**3** 1 Notiziario 2 Inviti concerti e iniziative culturali 3 Invito adesione Comitato 4 Invito adesione Consorzio in quanto proprietario, locatario o usufruttuario del Castello di \_\_\_\_\_  
Pos. indirizzario \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

Inviare:

**4** 1 Notiziario 2 Inviti concerti e iniziative culturali 3 Invito adesione Comitato 4 Invito adesione Consorzio in quanto proprietario, locatario o usufruttuario del Castello di \_\_\_\_\_  
Pos. indirizzario \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

Inviare:

**5** 1 Notiziario 2 Inviti concerti e iniziative culturali 3 Invito adesione Comitato 4 Invito adesione Consorzio in quanto proprietario, locatario o usufruttuario del Castello di \_\_\_\_\_  
Pos. indirizzario \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

Inviare:

**6** 1 Notiziario 2 Inviti concerti e iniziative culturali 3 Invito adesione Comitato 4 Invito adesione Consorzio in quanto proprietario, locatario o usufruttuario del Castello di \_\_\_\_\_  
Pos. indirizzario \_\_\_\_\_

Da inviarsi a: **Segreteria del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli-Venezia Giulia**  
**33010 CASSACCO (Udine)**

Mittente: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

## SCHEDA SEGNALAZIONE INDIRIZZI

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

Inviare:

1 Notiziario 2 Inviti concerti e iniziative culturali 3 Invito adesione Comitato 4 Invito adesione Con-

**7**

sorzio in quanto proprietario, locatario o usufruttuario del Castello di \_\_\_\_\_

Pos. indirizzario \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

Inviare:

1 Notiziario 2 Inviti concerti e iniziative culturali 3 Invito adesione Comitato 4 Invito adesione Con-

**8**

sorzio in quanto proprietario, locatario o usufruttuario del Castello di \_\_\_\_\_

Pos. indirizzario \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

Inviare:

1 Notiziario 2 Inviti concerti e iniziative culturali 3 Invito adesione Comitato 4 Invito adesione Con-

**9**

sorzio in quanto proprietario, locatario o usufruttuario del Castello di \_\_\_\_\_

Pos. indirizzario \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

Inviare:

1 Notiziario 2 Inviti concerti e iniziative culturali 3 Invito adesione Comitato 4 Invito adesione Con-

**10**

sorzio in quanto proprietario, locatario o usufruttuario del Castello di \_\_\_\_\_

Pos. indirizzario \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

Inviare:

1 Notiziario 2 Inviti concerti e iniziative culturali 3 Invito adesione Comitato 4 Invito adesione Con-

**11**

sorzio in quanto proprietario, locatario o usufruttuario del Castello di \_\_\_\_\_

Pos. indirizzario \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

Inviare:

1 Notiziario 2 Inviti concerti e iniziative culturali 3 Invito adesione Comitato 4 Invito adesione Con-

**12**

sorzio in quanto proprietario, locatario o usufruttuario del Castello di \_\_\_\_\_

Pos. indirizzario \_\_\_\_\_



## PUBBLICAZIONI SEGNALATE

PAVAN L., **Una lettera da Palmanova**, Estratto da «La Panarie», n. 51, 1981, pp. 51-56.

FRISOLINI G. - PAVAN L., **Contributo allo studio della cinta muraria di Palmanova**, Quaderno n. 11, Istituto di Urbanistica e Pianificazione dell'Università di Udine, Udine 1981, pp. 32.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA, **Fagagna**, Quaderno n. 10 del Centro Regionale di Catalogazione dei Beni Culturali, Villa Manin di Passariano, Udine 1980, pp. 129.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA, **Promemoria per alcuni monumenti del Friuli**, Centro Regionale di Catalogazione e Restauro, Villa Manin di Passariano, 1981, pp. 149.

## NOTIZIE DAI CASTELLI / RESTAURI

FONTANABONA: Il Sindaco di Pagnacco, Paolini, presidente del consorzio per il museo contadino, ha fatto presente all'assessore Mizzau la necessità di riatto nel borgo rustico e castello di Fontanabona, auspicando una futura destinazione del complesso a sede del museo stesso.

ARCANO: Dopo il restauro del castello, attuato dal proprietario, ing. Taverna, è stata recuperata anche la chiesetta «Madonna della Neve» che si trova nell'interno della cinta murata. L'antica cappella, venerata dall'intera popolazione, è stata ripristinata con il lavoro certosino di quegli operai ed artigiani che hanno restaurato il castello stesso. L'avvenimento è stato celebrato con solenne processione e cori, la domenica di Corpus Domini, in presenza di numerose autorità.

UDINE: Dopo due anni di lavoro sono stati ultimati i lavori di restauro e consolidamento statico al campanile di Santa Maria del Castello. Le opere sono state progettate e dirette dalla Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia con la collaborazione degli esperti dell'Università di Padova.

UDINE: Le opere di restauro e ristrutturazione di Palazzo Toriani, deliberate dalla proprietaria Associazione industriali della provincia di Udine, sono state ultimate. L'imponente edificio storico ha pie-

namente mantenuto le sue caratteristiche originali, ma è stato molto migliorato nella sua funzionalità, tanto che, recentemente, tutti gli uffici dell'associazione sono stati trasferiti nella nuova sede.

## NOTIZIE DAI CASTELLI / VALORIZZAZIONE

SPLIMBERGO: Nel Palazzo Tadea ha avuto luogo l'interessante retrospettiva del pittore Adriano di Spilimbergo. La galleria «Alla Torre» ha ospitato legni e bronzi di Pino Mucchiut.

TRIESTE: Mostra «Oro del Perù» con i capolavori dell'oreficeria pre-incaica, nel castello di San Giusto (giugno-ottobre).

CORDOVADO: Prima manifestazione della stagione musicale «Concerto al Castello» con l'esibizione dell'orchestra «Lipizer» diretta da Emilia Bilabini (20 luglio).

ATTIMIS: Mostra delle fragole e lamponi, ospitata nel parco del castello dei conti d'Attimis.

GORIZIA: Ciclo di sette concerti nella sala degli stati provinciali del Castello (prima metà di luglio).

FAGAGNA: Nel castello spettacoli di «Luci e suoni in collina» con rievocazione della storia di Fagagna attraverso i secoli (10-13 luglio).

PALMANOVA: Rievocazione storica e «Contesa della Rotella»: palio di sbandieratori dei tre borghi principali della città-fortezza (12 luglio).

ROSAZZO: «Concerto al Castello» con il coro polifonico G. Tomat di Spilimbergo, diretto dal maestro Giorgio Kirschner (18 luglio).

ARCANO: «Concerto al Castello»: Orchestra Udinese da camera «Plinio De Anna» diretta da Walter Themel (1 agosto).

PALMANOVA: Mostra di stampe antiche nel donzione di Porta Cividale (1-31 agosto).

ATTIMIS: Festa popolare nel parco del castello dei conti d'Attimis (giorni di Ferragosto).

ZOPPOLA: «Concerto al Castello» con il gruppo folcloristico «Sot la Nape» di Villa Santina (22 agosto).

STRASSOLDO: «Concerto al Castello» nel cortile interno del castello di Sotto, con il coro polifonico G. B. Candotti, diretto dal maestro Gilberto Pressacco (29 agosto).

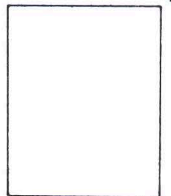
Prego inviarmi le seguenti pubblicazioni:

Titolo	n. copie
<input checked="" type="checkbox"/> 2 Antiquariato 75	_____
<input checked="" type="checkbox"/> 3 Documenti 1972 - 1976	_____
<input checked="" type="checkbox"/> 4 Friuli 1976 - Castelli	_____
<input checked="" type="checkbox"/> 5 Natura e finalità	_____
<input checked="" type="checkbox"/> 6 Castelli e fortificazioni	_____
<input checked="" type="checkbox"/> 7 Castello di S. Floriano	_____
<input checked="" type="checkbox"/> 8 Statuto	_____
<input checked="" type="checkbox"/> 9 Documenti sul restauro	_____
<input checked="" type="checkbox"/> 10 Castello di Villalta	_____

Pagamento:  contrassegno  versamento c.c.p. 24/4050

Data ..... Firma .....

Indirizzo .....



Alla Segreteria del  
CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA  
DEI CASTELLI STORICI DEL  
FRIULI - VENEZIA GIULIA  
33010 CASSACCO (Udine)



# CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

## Sede

Castello di Cassacco - 33010 CASSACCO/Udine

Tel. (0432) 851839/987027/852336

Conto Corrente postale n. 24/4050

Codice Fiscale n. 80025260300

## Natura e finalità

E' un ente riconosciuto giuridicamente che raccoglie i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo di castelli e opere fortificate della regione, oltre a quegli organismi, quali comuni, aziende di soggiorno e proloco che hanno un diretto interesse alla conservazione e valorizzazione di questi monumenti. Esso si propone di promuovere iniziative di valorizzazione e concrete opere di restauro, fornendo agli interessati la opportuna assistenza tecnica e per l'espletamento delle pratiche necessarie ad ottenere contributi ed interventi, e sensibilizzando l'opinione pubblica e gli uffici competenti. Vi aderiscono numerosi soggetti privati ed importanti enti quali i comuni di Udine, Pordenone, Gorizia, Gemona, Spilimbergo, Monfalcone, Valvasone, Polcenigo, Gradisca d'Isonzo, la Curia Arcivescovile di Udine, l'Amministrazione Provinciale di Gorizia.

## Cariche sociali

**Consiglio d'Amministrazione:** Prof. Marzio Strassoldo (Presidente/Strassoldo), Geom. Ciro Castenetto (Vice-presidente/Cassacco), Amm. Giandaniele Asquini (Vice Presidente/Fagagna), Avv. Marino De Grassi (Gorizia), Avv. Michele Formentini (S. Floriano), Ing. Dino Mantovani (Comune di Udine), Sig.ra Magda Ferrarese (Comune di Gemona), Ing. Umberto Natalucci (Comune di Pordenone), Co. Prospero Panciera di Zoppola (Zoppola), Sig. Federico Primas (Prampero), Ing. Domenico Taverna (Arcano), Dr. Ernesto Liesch (Segretario).

## Revisori dei conti

Sig. Giuseppe Schicker (Ravistagno), Prof. Paolo Goi (Susans), Dr. Gianni Venier (Sterpo), Co. Alvise Savorgnan di Brazzà (Cergneu), Geom. Sergio Baso (Gronumbergo)

## Proviviri

Co. Ettore di Valvasone (Valvasone), Dr. Carlo Bonati Savorgnan d'Osoppo (Artegna), Dom Carlo Tasso Coburgo e Bragança (Villalta), Co.ssa Luisa Custoza (Colloredo).

## Pubblicazioni

1. **Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo dicembre 1968 - febbraio 1972**, Cassacco 1972, pp. 132 (esaurito).
2. **Antiquariato 75**, Cassacco 1975, pp. 132, L. 2.000
3. **Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo marzo 1972 - luglio 1976**, Cassacco 1976, pp. 234, L. 5.000
4. AA.VV., **Friuli 1976 / Castelli / Castles / Schlösser**, Editore Grillo, Udine 1976, pp. 96, L. 3.500
5. **Natura e finalità del Consorzio**, Quaderno n. 1 della Collana Documentazione, Cassacco 1977, pp. 16, L. 500.
6. **Castelli e fortificazioni del Friuli-Venezia Giulia**, S. Daniele 1979 (2.a ed.), omaggio.
7. CATTALINI A., **Castello di S. Floriano**, Quaderno n. 1 della Collana «Castelli storici», Udine 1978, pp. 31, L. 1.000.
8. **Statuto**, Quaderno n. 2 della Collana Documentazione, Cassacco 1979, pp. 16, omaggio.
9. **Documenti sul restauro: la Carta di Venezia e la Carta del Restauro 1972**, Quaderno n. 3 della Collana Documentazione, Cassacco 1979, pp. 32, L. 2.000
10. ZUCCHIATTI W. **Castello di Villalta**, Quaderno n. 2 della Collana «Castelli storici», Cassacco 1981, pp. 24, L. 2.000.

## COMITATO INIZIATIVE CASTELLANE

Sede: Castello di Cassacco - 33100 CASSACCO/Udine

Presidenza: Via Chisimaio, 9 - 33100 UDINE

Tel. (0432) 479760-293935

Conto Corrente Postale n. 24/5623

Codice Fiscale n. 555410307

## Natura e finalità

E' un'associazione aperta a chiunque sia interessato a collaborare a iniziative di concreta valorizzazione dei castelli e opere fortificate della regione. Promuove, in stretta collaborazione con il Consorzio, iniziative e manifestazioni dirette a far conoscere e a rianimare questi monumenti, come concerti, mostre, visite guidate, spettacoli folcloristici, ecc. Ad esso si deve l'organizzazione di iniziative di successo, quali la Mostra Mercato dell'Antiquariato a Colloredo (1975) e la fortunata serie di «Concerto al Castello», che si ripete ogni anno.

Gli appassionati dei castelli se desiderano fornire un concreto contributo alla loro conservazione e valorizzazione, sono invitati ad aderire al Comitato.

## Cariche sociali

Presidente: Gianni Passalenti

Vice-Presidente: Arturo Toso

Segretario: Giorgio Baiutti

## CASTELLI

Notiziario trimestrale del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli

Storici del Friuli - Venezia Giulia

Redazione: Castello di Cassacco, 33010 CASSACCO

Direttore responsabile: Gianni Passalenti

Autorizzazione del Trib. di Udine n. 454 del 9.8.79

Spedizione in abb.to postale Gruppo IV - 70%

Stampa: Grafiche Missio Udine



Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV - 70%

Desidero ricevere ulteriori informazioni sul Consorzio e sul Comitato

Desidero aderire al Comitato Iniziative Castellane

Desidero contribuire concretamente alle attività a favore dei castelli della regione mediante un versamento di Lire .....

Vi prego di inviare il notiziario ai seguenti indirizzi:

.....  
.....  
.....